



Al Sindaco di Forlì Gian Luca Zattini

All'Assessore Paola Casara del Comune di Forlì
(delega alle politiche per l'educazione e
l'istruzione)

e p.c.

Al Consiglio Comunale di Forlì

Forlì. 20 febbraio 2026

Oggetto: Espressione di sostegno ai genitori contro l'accorpamento dell'IC9 Beatrice Portinari nell'IC4 Annalena Tonelli

Il Comitato di Quartiere 2 Villafranca e San Martino in Villafranca, in rappresentanza della comunità locale, intende esprimere con la presente la propria solidarietà alle famiglie, al corpo docente e a tutto il personale coinvolto dell'IC9 in merito all'accorpamento con l'IC4.

Non possiamo restare indifferenti di fronte a un provvedimento che colpisce il cuore pulsante delle nostre frazioni: la scuola. La scuola non è solo un insieme di numeri e codici meccanografici, ma il presidio sociale e culturale fondamentale per la vitalità dei nostri quartieri periferici.

Come realtà di prossimità, osserviamo con estrema preoccupazione una scelta che appare dettata esclusivamente da logiche di razionalizzazione amministrativa, trascurando l'impatto sociale e pedagogico sul nostro territorio. I numeri sono un parametro necessario ma non possono essere l'unico elemento di valutazione quando si interviene su realtà scolastiche con identità, organizzazione e contesti differenti

L'accorpamento con una realtà del centro città (IC4) ignora le specificità territoriali del nostro quartiere messo già a dura prova in questi anni da fenomeni catastrofici e imprevisti. Temiamo che una governance "distante" possa portare a un progressivo depotenziamento dei servizi scolastici nelle aree più decentrate e di campagna che necessitano, al contrario, di investimenti e continuità.

L'IC9 ha costruito negli anni un modello di inclusione e coesione sociale che rischia di essere polverizzato in nome di logiche burocratiche che non tengono conto del benessere degli alunni e delle loro famiglie.

Con queste motivazioni, il Comitato di Quartiere 2 si unisce ai genitori nel chiedere un confronto immediato e trasparente con le istituzioni. Sollecitiamo un riesame del piano di dimensionamento

che tenga conto delle specificità dei plessi coinvolti e che metta al centro il benessere degli studenti anziché i soli parametri numerici.

La creazione di un "gigante scolastico" composto da 11 plessi geograficamente distanti tra loro oltre 10km rischia di appesantire i processi burocratici e di allontanare la dirigenza dalle necessità quotidiane dei singoli plessi, dei docenti e, soprattutto, degli alunni.

In considerazione del fatto che l'Amministrazione Comunale e gli uffici preposti non hanno ancora fornito risposte concrete, si richiede un incontro urgente per chiarire quali conseguenze avrà l'applicazione del provvedimento e soprattutto un confronto per una visione futura sulla gestione del sistema scolastico locale.

Il dialogo con i cittadini non può essere considerato un'opzione facoltativa e le risposte chieste non possono essere rimandate con la speranza che vengano dimenticate.

Rimaniamo pronti a sostenere ulteriori iniziative civiche e a partecipare a tavoli tecnici per trovare soluzioni alternative che preservino l'autonomia e l'eccellenza che hanno finora contraddistinto l'IC9 ponendo l'accento sull'ipotesi di trattare le zone periferiche, come nel nostro caso, alla pari delle zone montane, permettendogli di mantenere la propria autonomia e poter fornire il servizio ad hoc alle famiglie sia in termini scolastici che logistici

Confrontarsi sulle scelte amministrative non significa metterne il dubbio la legittimità formale ma valutarne l'impatto reale sulle comunità coinvolte.

In attesa di un riscontro urgente, porgiamo distinti saluti.

Il Coordinatore Quartiere 2